

'Io sto con la Ricerca', scienziati contro animalisti
Al M. Negri, senza la sperimentazione animale non si fa ricerca
(ANSA) - MILANO, 30 NOV - Senza la sperimentazione animale si
fermano gli studi di genetica sull'uomo, si ferma la ricerca sui
tumori; in sintesi, si ferma tutta la medicina. stato questo
il senso delle parole degli scienziati italiani, che oggi si
sono rivolti a politici, amministratori, giornalisti, alla
conferenza 'Sto con la Ricerca', per rispondere alla
manifestazione dell' associazione animalista 'Animal Amnesty'
contro la 'vivisezione'.

"Lo stesso termine 'vivisezione' - dice Elisabetta Dejana,
ricercatrice Ifom - strumentale, perchl'uso degli animali in
ricerca (costosissimo) un'altra cosa. Inoltre nel 90% dei casi
si tratta di topi, non di cani e gatti, peraltro utilizzati
secondo regole frutto di una severa normativa europea".

"Chi entra da paziente in terapia intensiva deve sapere che
tutto quello a cui viene sottoposto stato prima sperimentato
su animali", dice Alberto Mantovani, direttore scientifico
dell' Humanitas, che aggiunge: "Non si fa genetica su un uomo
se non si guidati dalla ricerca preclinica su modelli
animali".

Per Nadia Zaffaroni (Istituto Tumori Milano) e Pier Giuseppe
Pelicci (IEO), la ricerca sui tumori non potrebbe andare avanti
senza xenotrapianti, cioinnesti di tumori umani nei topi.
Anche il sindaco Giuliano Pisapia ha espresso in un messaggio
la solidarietdel Comune di Milano, rappresentato
dall'assessore Cristina Tajani; e Mario Melazzini, Assessore
regionale alla Ricerca, ha parlato anche da paziente affetto da
Sla, chiedendo "la collaborazione della stampa" per far
passare notizie vere.

Silvio Garattini (oggetto di minacce in questi giorni), ha
spiegato che una legge che avrebbe dovuto recepire la direttiva
europea 2010, in Parlamento stata invece resa molto pi
restrittiva, impedendo gli xenotrapianti e ponendo paletti anche
alla didattica, impedendo a chi non medico o veterinario (ad
esempio a biologi e farmacisti) di fare sperimentazione animale.
"La legge perha bisogno del regolamento attuativo e in
quella sede - promette Emilia De Biasi, Presidente Commissione
Sanitdel Senato - anche con l'aiuto della senatrice Cattaneo,
faremo il possibile per attutirne gli effetti negativi".

Per il Rettore dell'Universitdi Milano Gianluca Vago
(capofila di una petizione con 1100 firme) e Giuseppe Remuzzi
(Negri di Bergamo) questa situazione anche un po' colpa degli
scienziati, "che dovrebbero muoversi in maniera pi compatta e
difendersi con energia da queste accuse folli".(ANSA).